

## ■ Industria e ambiente

***In Provincia i risultati del monitoraggio dell'aria del distretto della concia***

Grazie alle attività dell'Agenzia Giada la salute della Valle del Chiampo è in continuo miglioramento. Nelle zone produttive, nel decennio 1996-2006 il fattore di emissione generale di sostanze organiche volatili (solventi) è sceso da un valore di 146 all'attuale 44, circa 3 volte inferiore ai limiti di legge. Questi i dati che i responsabili dell'Agenzia, con l'assessore provinciale all'Ambiente Antonio Mondardo, hanno presentato ai sindaci dei comuni del distretto della concia gli ultimi risultati di un approfondito monitoraggio sull'inquinamento atmosferico iniziato nel 2000.

*Arzignano*

I dati confermano che i comuni dell'ovest vicentino sono sulla buona strada per quanto riguarda il sistema di gestione ambientale e le iniziative avviate per la tutela dell'ambiente. Consegnato ai comuni che compongono l'Agenzia l'attestato EMAS per ambiti produttivi omogenei che certifica la qualità ambientale del territorio, rilasciato dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

L'Agenzia Giada dispone di due sistemi di monitoraggio dell'aria nella vallata: uno fisso, con 50 punti di rilevamento e tre centraline fisse, e l'altro mobile, che effettua le rilevazioni in punti stabiliti. Questa serie di controlli delle sostanze presenti nell'aria è accompagnata da una verifica dei consumi dei solventi da parte delle aziende; è proprio in base all'incrocio tra i dati dei consumi della produzione e della qualità dell'aria che si può affermare che il miglioramento dell'atmosfera nel distretto conciario è ormai un dato consolidato.

Il campionamento è stato eseguito in base a quattro tipologie di punti di rilevamento: A - abitativi (in cui ci si aspetta un livello basso di inquinamento, B - bianchi (in cui non dovrebbe essere presente nessun tipo di inquinamento), C - caldi (zone produttive in cui ci si aspettano i livelli più alti) e AB - intermedi (sono punti a mezza costa che servono per monitorare particolari situazioni territoriali vista la conformazione geografica della valle). Nei punti A, B e AB la qualità dell'aria è di un buon livello, non si notano grandi variazioni rispetto agli anni precedenti e non sono attesi peggioramenti.

Per quanto riguarda i punti caldi, quindi le zone produttive per eccellenza, la tendenza complessiva è di un netto ribasso. Si nota inoltre che la riduzione è avvenuta per tutte le tipologie di prodotti del distretto (arredamento, calzature, pelletteria ecc.). "Il monitoraggio ci conforta - sottolinea Andrea Baldisseri, responsabile dell'Agenzia Giada - ma il livello di impegno e di attenzione va mantenuto costante al fine di proseguire in questa politica di continuo miglioramento".